



15/31



**Prefettura di Palermo**  
Ufficio Territoriale del Governo  
Area II – Raccordo Enti Locali  
*entilocali.pref\_palermo@interno.it*

*data del protocollo*



Ai Signori Sindaci e Commissari Straordinari  
dei Comuni della provincia di Palermo

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Carta d'identità elettronica – Portale “PAGAMENTI CIE”, per la trasmissione dei resoconti trimestrali relativi ai mandati di pagamento effettuati dai comuni per il riversamento dei corrispettivi CIE di competenza statale – istruzioni operative.

Con circolare n. 77738 del 7 luglio 2016 che, ad ogni buon fine, si allega in copia, sono state fornite le indicazioni in merito alla procedura che i Comuni devono seguire per il riversamento, ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno del 25 maggio 2016, dei corrispettivi, comprensivi di I.V.A., delle carte d'identità elettroniche rilasciate ai cittadini.

A tal riguardo, il Ministero dell'Interno, con la circolare n. 4/2020 del 6 marzo u.s., ha rappresentato che i Comuni devono versare all'entrata del Bilancio dello Stato, nel capo X – capitolo 3746, presso la Tesoreria di Roma Succursale (n. 238) al seguente **IBAN: IT81 J 0100003245 348 0 10 3746 00**, con cadenza quindicinale, l'importo complessivo delle CIE avviate in produzione nel periodo temporale cui si riferisce il versamento (euro 16,79 per ciascuna CIE) indicando quale casuale:

**“Comune di ....., codice catastale, corrispettivo per il rilascio di n. carte d'identità elettroniche, periodo temporale di riferimento”.**

A seguito di tali operazioni, i Comuni devono inviare al Ministero dell'Interno un prospetto riepilogativo trimestrale dei versamenti effettuati al fine di consentire il controllo ed il monitoraggio delle carte rilasciate e la verifica della corrispondenza tra le carte d'identità emesse e i relativi versamenti.

Ciò premesso si fa presente quanto segue:

- **per le CIE emesse e contabilizzate a partire dal 01.01.2020**, la comunicazione del periodo trimestrale dei versamenti non dovrà essere più effettuata dai Comuni mediante l'allegato A della predetta Circolare, ma **esclusivamente** accedendo al “Portale pagamenti CIE” realizzato dal Ministero dell'Interno, seguendo le modalità indicate nel “Manuale operativo” disponibile ai seguenti indirizzi:
  - <https://cieonline.interno.gov.it/> - “sezione Materiale formativo”,
  - <https://dait.interno.gov.it/servizidemografici> - “sezione Circolari, 4/2020”.



**Prefettura di Palermo**  
Ufficio Territoriale del Governo  
Area II – Raccordo Enti Locali  
*entilocali.pref\_palermo@interno.it*

Il nuovo sistema si pone l'obiettivo di semplificare le attività di invio dei suddetti prospetti, anche al fine di velocizzare le operazioni di riassegnazione dei corrispettivi CIE ai Comuni.

Per accedere al "Portale pagamenti CIE", raggiungibile tramite Internet al seguente indirizzo: <https://pagamenticie.cnsd.interno.gov.it/>, sono necessarie apposite credenziali che saranno inviate dal predetto Dicastero all'indirizzo di posta elettronica del **Responsabile del servizio CIE** di ciascun Comune registrato nel "Portale SediCIE", per l'ottimale avvio del nuovo sistema.

A tal proposito si raccomanda di inserire tempestivamente eventuali aggiornamenti dei nominativi registrati (pag. 3 del Manuale operativo) per evitare che le credenziali di accesso al nuovo portale siano inviate all'indirizzo e-mail di personale che non riveste più la suddetta qualifica.

Il Responsabile del servizio CIE, che assume, quindi, anche il profilo di Responsabile del Portale pagamenti CIE, può provvedere alla creazione di nuovi utenti nell'ambito del Comune (pagina 8 del "Manuale operativo"), oppure procedere direttamente alla gestione dei mandati di pagamento seguendo le apposite istruzioni (pag.12 del Manuale operativo);

- per le CIE emesse fino al 31.12.2019 e non ancora contabilizzate il Comune, continuerà a trasmettere i prospetti riepilogativi trimestrali dei versamenti effettuati utilizzando l'allegato A della circolare 11/2016, corredati da copia delle relative quietanze, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- *pagamenti.cieal@interno.it* ( per il Comuni A – L);
- *pagamenti.ciemo@interno.it* (per i Comuni M – O);
- *pagamenti.cie.pz@interno.it* (per i Comuni P – Z).

Eventuali situazioni di credito/debito risultanti alla chiusura dell'anno 2019 e che abbiano già trovato compensazioni mediante i primi versamenti dell'anno 2020, saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Ministero dell'Interno per individuare la più opportuna modalità di allineamento dei dati necessaria all'ottimale prosieguo della nuova procedura. Si fa presente, infine, che, per le problematiche tecniche legate all'utilizzo del nuovo Portale o alla gestione delle relative utenze, è attivo – presso il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD) – un Supporto Tecnico che può essere contattato tramite posta elettronica all'indirizzo *cnsd.supporto@interno.it*, che sostituirà anche l'indirizzo *cie.prefetture@interno.it*.

Ciò premesso, si confida nella consueta e fattiva collaborazione delle SS.LL. affinché invitino i Responsabili dei rispettivi Servizi a prestare particolare attenzione alla nuova procedura al fine di consentire l'invio tempestivo del prospetto riepilogativo dei versamenti CIE relativo al 1° trimestre 2020.

IL PREFETTO  
De Miro

Prefettura Palermo  
Prot. Uscita del 07/07/2016  
Numero: **0077738**  
Classifica: 20.03



*Colf'e*



0 8 2 0 0 1 2 1 1 6 8 9 2

**Prefettura di Palermo**  
Ufficio Territoriale del Governo  
Area II – Raccordo Enti Locali

7 luglio 2016

Ai Signori Sindaci  
dei Comuni di  
CEFALU'  
MONTEMAGGIORE BELSITO  
PALAZZO ADRIANO

e.p.c. Ai Signori Sindaci e Commissari Straordinari  
dei Comuni della Provincia di Palermo  
LORO SEDI

**CIRCOLARE N. 11/2016**

OGGETTO: Ulteriori indicazioni in ordine all'emissione della nuova CIE

Il Ministero dell'Interno con circolare n.11 del 4 luglio 2016 ha comunicato che con il decreto del 25 maggio 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione è stato determinato l'importo del corrispettivo per il rilascio della nuova Carta d'identità elettronica (CIE). In materia si richiamano, peraltro, le istruzioni di cui alla recente Circolare Ministeriale n. 10/2016 del 10 giugno 2016 (vedi prefettizia n.71778 del 21 giugno 2016).

**1. RILASCIO DELLA NUOVA CIE**

Il citato decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 139 del 16 giugno 2016 e detta le disposizioni finanziarie che si accompagnano al rilascio della nuova CIE, le cui modalità tecniche di emissione sono disciplinate dal Decreto ministeriale 23 dicembre 2015 adottato in applicazione dell'art. 10, c. 6 del decreto legge n. 78/2015.

**1.1 Importo del corrispettivo e riscossione da parte del comune**

Il corrispettivo è fissato dall'art. 1 del citato decreto in euro 16,79 (euro 13,76 oltre IVA all'aliquota vigente) per il ristoro delle spese di gestione sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle relative alla consegna del documento.

A tali spese vanno aggiunti, poi, i diritti fissi nonché quelli di segreteria applicati dai comuni, che restano nelle casse comunali quali introiti di propria spettanza.

L'importo del predetto corrispettivo, unitamente a diritti fissi e di segreteria, verranno riscossi dai comuni all'atto della richiesta di emissione della carta d'identità elettronica.

**1.2 Riversamento dei corrispettivi di competenza statale**



# Prefettura di Palermo

## Ufficio Territoriale del Governo

Area II – Raccordo Enti Locali

Come previsto dall'art. 2 dello stesso decreto, i comuni provvederanno a riversare il corrispettivo di 16,79 euro, per ciascuna richiesta di carta d'identità, il quindicesimo giorno e l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese all'entrata del Bilancio dello Stato, con imputazione al capo X - capitolo 3746, indicando quale causale:

**"Comune di .....corrispettivo per il rilascio di n.....carte d'identità elettroniche"**, dandone comunicazione al Ministero dell'Interno.

Pertanto, i comuni dovranno avere cura di rispettare questo adempimento circa il riversamento delle somme e, a tal riguardo, si segnala che nella causale è utile che venga indicato anche **il periodo temporale** a cui si riferisce il versamento delle somme stesse.

Inoltre, come chiarito nell'avviso pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale fin dal 22 giugno scorso, il versamento dovrà essere effettuato per tutti i comuni, al già citato capo X e capitolo 3746, presso la Tesoreria di Roma Succursale (n. 348) al seguente codice IBAN : IT 81 J 01000 03245 348 0 10 3746 00, che corrisponde ai versamenti in conto competenza.

L'anzidetto decreto 25 maggio 2016 prescrive, altresì, (art. 2, c. 2, lettera a), che venga data comunicazione del versamento al Ministero dell'interno, per cui si forniscono — di seguito - le relative istruzioni operative.

Considerato il rilevante numero dei versamenti da acquisire dai comuni (due per ciascun mese per ogni comune), si sono stabiliti contatti con gli Uffici del MEF che dispongono dei dati contenuti nelle quietanze dei versamenti presso la Banca d'Italia per riceverne un riepilogo, con frequenza mensile, su cui poter effettuare elaborazioni e conteggi a cura della Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, e ciò al fine di semplificare gli adempimenti formali a carico dei comuni.

Pur in tale prospettiva permane, tuttavia, l'esigenza di ricevere dai comuni un quadro riassuntivo dei versamenti effettuati che andrà trasmesso, entro i primi giorni del mese successivo del trimestre di riferimento, secondo lo schema di prospetto previsto nell'**allegato A** alla presente Circolare, prospetto che andrà accompagnato da una nota di trasmissione del comune. Il primo trimestre di riferimento sarà quello che va da luglio a settembre 2016, per cui il relativo prospetto andrà trasmesso alla predetta Direzione Centrale del Ministero dell'Interno nei primi giorni del prossimo mese di ottobre, al seguente indirizzo mail: **gestione\_cie@interno.it**.

Si confida, quindi, nella massima collaborazione dei comuni atteso che la raccolta ed elaborazione dei dati dei versamenti è necessaria per dare applicazione alla disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del decreto ("Il Ministero dell'Interno effettua il controllo ed il monitoraggio delle carte rilasciate dai singoli comuni, verificando la corrispondenza tra le carte d'identità emesse e i relativi versamenti"), oltre ad essere presupposto per chiedere la riassegnazione delle somme spettanti a questo Ministero.



# Prefettura di Palermo

## Ufficio Territoriale del Governo

Area II – Raccordo Enti Locali

### *1.3 Riassegnazione delle somme ai comuni*

Sarà curata dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici la richiesta di riassegnazione delle somme versate dai comuni per la quota di spettanza del Ministero dell'Interno e destinata, quanto ad euro 1,15 per ciascuna carta, a favore dello stesso Ministero e, quanto ad euro 0,70 per ciascuna carta, a favore del comune che ha curato l'istruttoria per il rilascio, secondo le disposizioni di cui al c. 2, art. 7 —vicies quater del decreto legge n. 7/2005 .

### *1.4 Pagamento tramite la piattaforma pagoPa*

Sono in corso iniziative per assicurare che il corrispettivo possa essere versato dal cittadino anche con le modalità di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", ossia tramite la piattaforma di cui all'articolo 81 comma 2-bis del citato decreto legislativo.

## 2. RILASCIO DELLA VECCHIA CIE—ADEMPIMENTI DI CHIUSURA GESTIONE

L'entrata in operatività della nuova Carta d'identità elettronica sostituisce la vecchia CIE di cui al decreto ministeriale 8 novembre 2007.

Da ciò consegue non solo l'esigenza di documentare la gestione finanziaria della nuova CIE attraverso il prospetto di cui al precedente paragrafo 1.2, ma anche quella di pareggiare e provvedere alla chiusura contabile della gestione finanziaria alimentata dalle entrate introitate alle casse dei comuni a seguito del rilascio della vecchia CIE, i cui corrispettivi sono previsti, come è noto, dal decreto ministeriale del 22 aprile 2008.

### *2.1 Prospetti di chiusura gestione degli incassi da vecchia CIE*

A tal fine, si invitano i comuni interessati a trasmettere i dati di riferimento secondo lo schema di prospetto di cui **all'allegato B** alla presente Circolare, che andrà trasmesso — unitamente ad una nota di accompagnamento del comune — al già richiamato indirizzo di posta elettronica **gestione\_cie@interno.it** non appena si sarà chiusa la gestione della vecchia CIE.

In dettaglio, viene richiesto di fornire i dati da gennaio 2016 fino a chiusura gestione atteso che quelli fino a dicembre 2015 sono già in possesso del Ministero dell'Interno. Tuttavia, si fa riserva di chiedere eventuali ulteriori dati, qualora si renderanno necessari per dare corso alle operazioni di chiusura.

### *2.2. Rilascio della vecchia CIE e corrispettivi da esigere*

A seguito del calendario previsto nella Circolare n. 10 del 2016 (vedasi prefettizia n.71778 del 21 giugno 2016), vi sono alcuni comuni che continueranno ad emettere la vecchia CIE dopo il 4 luglio prossimo e fino a quando non sarà operativa negli stessi comuni la nuova CIE.

In proposito, giova comunque rammentare che al rilascio della vecchia CIE si applica il citato decreto prezzi del 22 aprile 2008 che stabilisce il corrispettivo di 20,00 euro a ristoro delle spese statali.

## 3. PERIODO TRANSITORIO



# Prefettura di Palermo

## Ufficio Territoriale del Governo

Area II – Raccordo Enti Locali

In questa prima fase di avvio di emissione della nuova CIE, anche al fine di venire incontro alle esigenze rappresentate dai comuni, per evitare disservizi ai cittadini e consentire una adeguata campagna informativa su modalità e tempi di rilascio del nuovo documento, si è ritenuto di non escludere, la possibilità di rilasciare in via temporanea anche la carta d'identità in formato cartaceo.

Si raccomanda a codesti Comuni di adottare ogni utile iniziativa idonea ad assicurare il rilascio della nuova CIE in via prioritaria e prevalente, al fine di consentire la diffusione del nuovo documento d'identità, previsto dalla recente normativa, che presenta caratteristiche di elevata tecnologia in conformità agli standard europei.

Ciò premesso si confida nella consueta collaborazione e fattiva collaborazione delle SS.LL..

770 IL PREFETTO  
( De Miro )